



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 46

Approvata dal Consiglio Comunale in data 2 novembre 2020

OGGETTO: LA CITTÀ GARANTISCA CONTINUITÀ DEI SERVIZI ANCHE DOPO LA FASE 1 COVID-19.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il settore sociale ha vissuto in questi anni e mesi un notevole carico di lavoro in particolare dovuto alle nuove misure di welfare che sono state introdotte da Leggi nazionali (reddito di inclusione, reddito di cittadinanza) e che hanno fatto emergere nuove povertà, come pure da provvedimenti legislativi che hanno reso molto più complessi alcuni interventi, in particolare i Decreti sicurezza, aumentando la situazione di estrema precarietà e invisibilità di molte persone;
- più recentemente la pandemia determinata dal COVID-19 ha ulteriormente richiesto un rapidissimo cambiamento negli interventi sociali, a partire dal fondo alimentare fino alla necessità di riformulazione e rideterminazione di moltissimi servizi, molti dei quali ancora in corso e facendo emergere bisogni nuovi e sempre maggiori;

RILEVATO CHE

- la nostra Città negli ultimi anni ha subito una forte perdita di personale, anche del settore sociale, per effetto soprattutto di pensionamenti, di quota cento, e solo parzialmente compensata da nuove assunzioni, in particolare di personale educativo e assistenti sociali;
- molte di queste assunzioni sono peraltro avvenute o con contratti a tempo determinato o con contratti interinali e di somministrazione, la cui copertura è talvolta avvenuta con fondi derivanti da progetti finanziati e/o fondi straordinari, benché le attività e servizi richiedano continuità nel tempo con presa in carico di situazioni complesse;
- sono state espletate procedure concorsuali il 7 febbraio 2017 creando graduatorie sia per educatori professionali che per assistenti sociali, entrambe in scadenza a fine settembre 2020; da queste graduatorie sono stati assunti lavoratori, parte a tempo indeterminato che

a tempo determinato (graduatorie approvate con determinazione dirigenziale del giugno 2017);

PRESO ATTO CHE

- entrambe le graduatorie sono in scadenza a settembre del corrente anno;
- alcuni contratti hanno scadenze prossime;

CONSIDERATO CHE

- la materia è trattata nella Legge di bilancio del 27 dicembre 2019, n. 160, all'articolo 1, commi da 147 a 149;
- in tale provvedimento si archivia il principio generale per cui le graduatorie sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso (come aveva disposto il comma 361 della Legge di bilancio 2019), quindi si possono scorrere le graduatorie per tutti gli idonei;
- conferma che le graduatorie approvate nel 2011 erano utilizzabili fino al 30 marzo 2020 (previa frequenza obbligatoria di corsi di formazione e superamento di esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità) e che le graduatorie approvate dal 2012 al 2017 sono utilizzabili sino al 30 settembre 2020;
- inizialmente la scadenza prevista per l'utilizzo delle suddette graduatorie era stata stabilita al 31 marzo 2021, poi con la Legge di bilancio del 27 dicembre 2019, l'utilizzo è stato ristretto al 30 settembre 2020;
- la forbice che si riferisce a tutte le graduatorie del pubblico impiego relative all'arco temporale 2012-2017 utilizzabili sino al 30 settembre 2020 è davvero molto ampia (addirittura sono state utilizzabili sino al marzo 2020 anche le graduatorie del 2011 previa verifica del perdurare dell'idoneità attraverso verifica-colloquio), appare evidente che il restringimento dei termini al 30 settembre 2020 per la graduatoria del 2017 e in soli due anni quelle approvate nel 2018 e 2019, risulta essere particolarmente penalizzante per le ultime approvate, ed in particolare con riferimento al settore sociale della Città;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta Comunale a:

- 1) cercare ogni forma di soluzione possibile anche nell'interlocuzione parlamentare, relativamente a possibili posticipi dei tempi di scadenza delle graduatorie, affinché la riduzione delle tempistiche di validità delle stesse non generi per il comparto sociale un ulteriore depauperamento di personale, con conseguente perdita di posti di lavoro e

trovando modalità che consentano di dare valore e continuità al lavoro svolto negli ultimi anni dal personale assunto tra gli idonei nelle graduatorie con contratti a tempo determinato che molto spesso ha gestito situazioni di prese in carico complesse anche nei quartieri e in comparti tra i più difficili della città;

- 2) individuare a bilancio risorse strutturali atte a garantire le necessarie assunzioni di personale per i servizi che necessitano di continuità, da assicurare al di là dei fondi straordinari pervenuti in questi anni.
-